

Bellusco informa



Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale

N° 3 | SETTEMBRE
2016





p. 03

Editoriale



p. 06

Nuova sede
Polizia Locale

p. 12

Associazione
Volontari
Bellusco

p. 15

Sagra
S. Giustina

p. 24

Sport



p. 26

Un paese
alla moda**ANNO X - NUMERO 3 - SETTEMBRE 2016**

PERIODICO COMUNALE DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE (L. 150/2000)

IN COPERTINA:

Foto Vittorio Vallarin – il carro del rione Dante – Camuzzago, vincitore del Palio nel 2015

DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Invernizzi - affarigenerali@comune.bellusco.mb.it - www.comune.bellusco.mb.it

tel. 039 62083204 **Posta Certificat**@comune.bellusco@pec.regione.lombardia.it**PROGETTO GRAFICO IMPAGINAZIONE E STAMPA / RACCOLTA PUBBLICITARIA:**

EDITORI - RIUNITI srl Via G. Galimberti 8/d - 24124 Bergamo - info@editori-riuniti.it

federica@editori-riuniti.it - studiografico@editori-riuniti.it - ROC 23246

ASSESSORI E CONSIGLIERI:

Mauro Colombo, Daniele Misani, Maria Benvenuti

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Gianni Pisati, Alfio Nicosia, Francesca Ravasi, Irene Punzo,

Luca Bordogna, Gabriele Bordogna, Cecilia Dall'Asta

CHIUSO IN REDAZIONE: 06/08/2016

IN QUESTO NUMERO: LA SAGRA DI S. GIUSTINA, LA NUOVA SEDE DELLA POLIZIA LOCALE, LE NOVITÀ SUI LIBRI DI TESTO DELLA SCUOLA PRIMARIA. E ANCORA, I VOLONTARI, L'IMPEGNO CIVICO, L'ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO E TANTO ALTRO.

Appartamenti e ville

Classe energetica A27,00 kWh/m²a valore di progetto
(Certificato ai sensi DGRL 8745/08)LA CONTRADA
DEL PARCOAgenzia di Bellusco, P.zza Kennedy, 11
bellusco@puntocasa.net - **039/684.00.55**

IL PAESE CHE VORREI

I VINCOLI E LA VOGLIA DI FARE



ROBERTO INVERNIZZI, SINDACO

È passato del tempo dalla tragedia avvenuta in Puglia.

Continuo a pensare a quante volte non ho lavorato per "raddoppiare la linea". Quante volte mi sono fermato davanti a difficoltà piccole o grandi. Quante volte non ho insistito abbastanza o mi sono concentrato su attività che non erano la priorità.

Chi amministra deve sentire questa responsabilità. Chi fa le leggi deve sentire

questa responsabilità. Chi deve controllare gli amministratori deve sentire questa responsabilità. Ed anche noi cittadini, a volte, dobbiamo pensare di più all'utilità di tutta la comunità ed alla difesa dei più deboli piuttosto che al nostro immediato interesse personale.

Ma sembra ormai che non sia importante raggiungere un obiettivo, che i tempi siano dettati non dalla necessità ma dalla norma. Partendo dal presupposto che dietro ad ogni opera, ad ogni cambiamento ci debba per forza essere qualcosa di oscuro. E che di conseguenza leggi, regolamenti e modalità sono costruite nella certezza che vi sarà malversazione. Invece vorrei pagare se sbaglio, se non sono stato in grado di usare le risorse che ho a disposizione, risorse economiche ed umane.

È grande il senso di impotenza sapendo che ci sono dei lavori urgenti, di avere le

risorse per farli e poi trovarsi mille vincoli per poterli realizzare. È una sensazione che condivido con tanti Sindaci e con tanti amministratori, con alcuni dipendenti che ogni giorno mi dimostrano che sentono anch'essi la responsabilità che comporta amministrare la cosa pubblica.

Non sto cercando scuse, non ci possono essere scuse. Serve indignarsi di più, qualche volta picchiare i pugni sul tavolo e non avere timore di denunciare perché servono anni per fare una rotatoria, per rifare un manto stradale, per rifare un impianto obsoleto. E non a causa della volontà ma di un contorno di norme e burocrazia in grado di sfiancare anche il più entusiasta.

Ho avuto l'onore di amministrare il Comune di Bellusco per diversi anni. Ne mancano ancora tre. Ed in questi tre non succederà più che io non lavori per raddoppiare la linea.





VERSO IL PARCO AGRICOLO NORD EST (P.A.N.E.)

DANIELE MISANI, ASSESSORE

GLI INTERVENTI DEL PARCO RIO VALLONE: UN NUOVO COLLEGAMENTO CAMPESTRE CON RONCELLO E LA CREAZIONE DI UN PONTE IN LEGNO



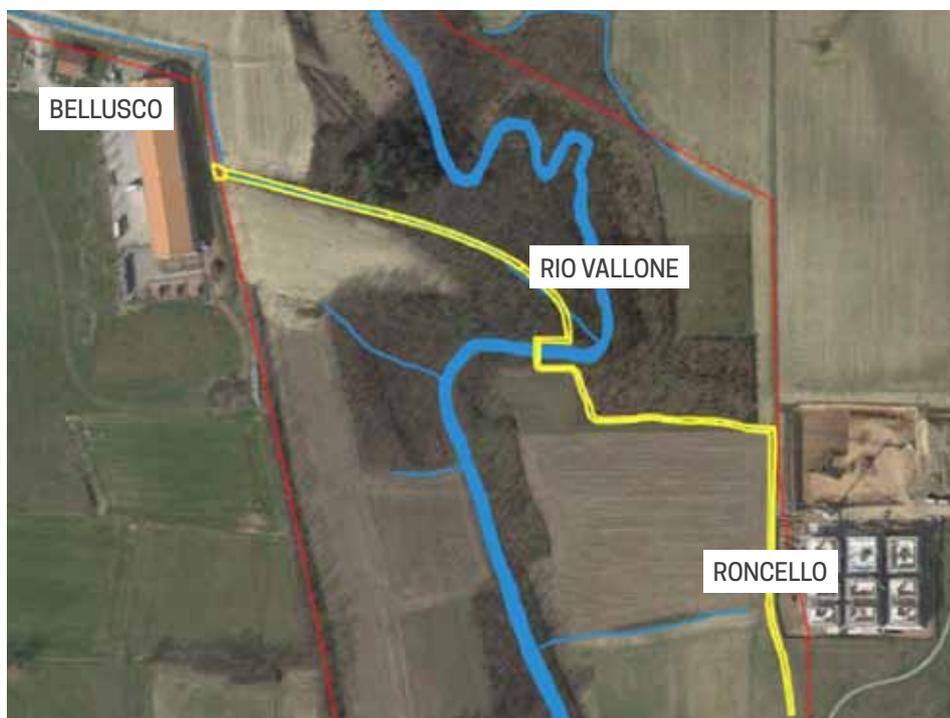
Il Consiglio Comunale del 28 giugno ha approvato una delibera di indirizzo che definisce un sostanzioso ampliamento del perimetro del Parco Rio Vallone all'interno dei confini del Comune di Bellusco. Si è scelto di allargare i confini del parco fino a coprire la maggior parte dei terreni agricoli attualmente liberi, per un'estensione di circa 188 ettari, che si concretizzerà durante la prossima modifica al Piano di Governo del Territorio. È un gesto forte, che sottolinea la volontà dell'amministrazione di preservare il suolo non edificato, sottintendendo che la crescita futura dovrà insistere su aree ed edifici esistenti, riqualificandoli e ristrutturandoli.

Ampliare i confini del parco significa anche ribadire l'importanza di un ente pubblico sovracomunale funzionale ed efficiente, generatore di servizi e moltiplicatore di risorse: "Il Parco Rio Vallone".

Il Parco è fortemente impegnato nell'attività di recupero di risorse, attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento. Tali risorse ritornano, poi, ai cittadini, sotto forma di investimenti ed opere che il Parco è impegnato a realizzare.

Solo sul comune di Bellusco sono attivi due progetti di riqualificazione territoriale. Il primo, di cui abbiamo ampiamente scritto, è **la connessione tra Bellusco e Mezzago: il progetto prevede la creazione di una rete di sentieri a collegamento tra i due abitati**, di un rimboscimento e della creazione di un laghetto attrezzato.

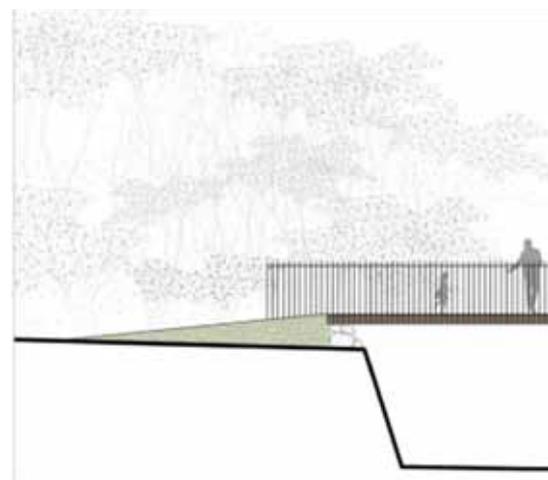
Il secondo è **il ripristino del sentiero che collega la zona a sud di Camuzzago con l'abitato di Roncello**. Il progetto prevede la realizzazione di un sentiero pedonale



che consenta di collegare gli itinerari già presenti a ovest del Rio Vallone (aree di Camuzzago e Santuario di Ornago) con Roncello zona C.na Gallo.

La nuova pista pedonale in terra battuta collegherà i due territori comunali attraverso un percorso in un'area boscata e sarà dotata di un nuovo ponte in legno per consentire l'attraversamento del Rio Vallone. Il percorso segue un tracciato storico, che un tempo collegava le campagne del territorio.

Il parco del Rio Vallone è, inoltre, attualmente impegnato in un percorso che porterà alla fusione dei parchi sovracomunali del vimercatese in un unico soggetto:





NOVITÀ DALL'UNIONE

Nel mese di maggio i due Consigli Comunali hanno votato i loro rappresentanti in seno al Consiglio dell'Unione. Come previsto dallo Statuto, il Consiglio Comunale di Bellusco ha eletto 9 consiglieri (Invernizzi Roberto, Parolini Alessandro, Colombo Mauro, Goglio Lorenza, Stucchi Francesco, Benvenuti Maria per il gruppo di maggioranza, Biella Fernando, Biffi Marco, Dossi Maurizio per i due gruppi di minoranza), mentre il Consiglio Comunale di Mezzago ha votato 6 consiglieri (Monti Giorgio, Bonanomi Michele, Biffi Dario, Cattaneo Veronica

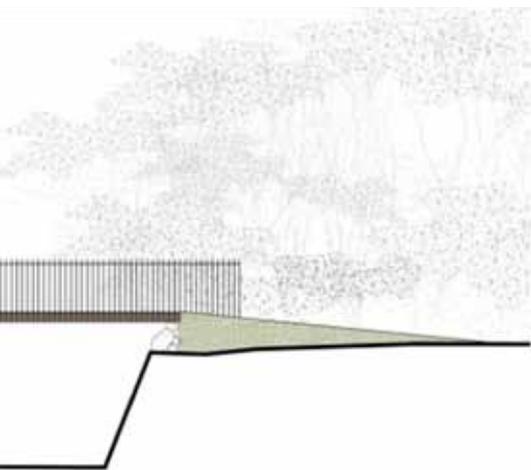
del gruppo di maggioranza, Macchiavelli Lorenzo e Di Vito Emanuele per il gruppo di minoranza).

In data 13 giugno si è tenuto il primo Consiglio dell'Unione, con la convalida degli eletti e con la nomina del Presidente dell'Unione. Per l'anno 2016 il Presidente sarà Roberto Invernizzi - Sindaco di Bellusco che, da Statuto, si alternerà con il Sindaco del Comune di Mezzago Giorgio Monti.

Nel mese di Luglio verrà poi nominata la Giunta dell'Unione, passaggio fondamentale per stendere le Convenzioni e "mettere insieme" i servizi. Stay tuned.

Parco Agricolo Nord Est (P.A.N.E.). Il nuovo Parco avrà un'estensione territoriale anche superiore ad alcuni piccoli parchi regionali; in altre parole, sarà un area di estrema importanza nel panorama dei parchi lombardi.

Siamo molto orgogliosi di tutto ciò: è la testimonianza dell'ottimo lavoro che è stato svolto insieme. L'atto di indirizzo approvato dal Consiglio Comunale è, in questo senso, un importante contributo al futuro parco P.A.N.E.



CONFERIMENTO DEL VETRO A GENNAIO 2017 SI CAMBIA

Dal prossimo anno cambierà la modalità di conferimento del vetro. Si passerà dal conferimento del vetro nei cassoni ad una raccolta porta a porta, esattamente come per le altre tipologie di rifiuto. Ad ogni utenza singola verrà consegnato un bidone da 30 litri, mentre ogni condominio ne avrà a disposizione uno da 240 litri. Il giorno di conferimento sarà il giovedì mattina; il bidone andrà esposto su strada insieme al multipack.

Questa nuova soluzione risolve le spiacevoli situazioni di abbandono dei rifiuti intorno alla vecchie campane del vetro. Inoltre, poiché ogni utente sarà responsabile del contenuto del proprio bidone, si elimineranno tutte quelle tipologie di rifiuto non conformi (ceramiche, porcellane, lampadine rotte, tappi di sughero, tappi di latta e sacchetti di plastica), che vengono puntualmente scaricate nei bidoni attualmente dislocati nel paese e che causano la diminuzione della qualità - e conseguentemente del valore economico - della materia prima riciclabile che il Comune di Bellusco conferisce.

I bidoni per i condomini e per le singole unità abitative verranno distribuiti insieme ai sacchetti, a dicembre. La comunicazione delle date e delle modalità di ritiro verrà effettuata nei prossimi mesi.

Per informazioni:
ufficio ecologia 039 62083214
ecologia@comune.bellusco.mb.it





NUOVA SEDE

PER IL COMANDO DI POLIZIA "BRIANZA EST"

ESIGENZE DI NUOVI SPAZI PER LA POLIZIA LOCALE
E DI UNA MIGLIOR COLLOCAZIONE SUL TERRITORIO

Corpo di Polizia Locale Brianza Est

BELLUSCO - CAVENAGO DI BRIANZA - MEZZAGO

Piazza Kennedy nr.1 - 20882 Bellusco

Tel. 039/62083206 e-mail: polizialocale@comune.bellusco.mb.it



Provincia di Monza e della Brianza

È previsto per Settembre 2016 il cambio di sede per il Comando di Polizia Locale "Brianza Est", istituito a inizio anno a seguito del convenzionamento tra i Comuni di Bellusco, Mezzago e Cavenago di Brianza per la gestione associata della funzione di polizia locale.

La nuova sede sarà sempre a Bellusco, ma non più presso i locali del municipio come era stato finora bensì in via Ornago 24.

La novità deriva da un doppio ordine di considerazioni, entrambi conseguenza dell'ampliamento di organico e di copertura territoriale del servizio, dopo che ai Comuni di Bellusco e Mezzago, da anni ormai convenzionati, si è aggiunto anche Cavenago di Brianza.

La prima considerazione è relativa alla necessità di avere una sede più grande dell'attuale, proprio perché il personale è arrivato a contare una dozzina di unità, compresi il Comandante e i due operatori amministrativi impiegati in ufficio.

La seconda è relativa alla posizione della sede, che le tre Amministrazioni firmatarie della convenzione avevano subito cercato di individuare in zona baricentrica rispetto ai Comuni serviti: quella individuata in Via Ornago sembra rispondere a questa esigenza. Si tratta infatti di un immobile di due piani, collocato proprio di fronte alla strada che porta a Camuzzago; lo stabile dispone di un'autorimessa al piano interrato e, oltre agli uffici, anche di uno



spogliatoio e di bagni separati per uomini e donne (inesistenti, sia l'uno che gli altri, nell'attuale sede).

Per usufruire di questo immobile, che non è di proprietà comunale, si pagherà un canone di locazione che andrà suddiviso sui tre Comuni convenzionati. Sono in fase di realizzazione, al momento, anche alcuni lavori di adeguamento della struttura: l'imbiancatura dei locali, le modifiche per la realizzazione del front office e del locale armeria, gli allacciamenti e il trasferimento dell'impianto radio.

Per i primi giorni di Settembre tutto dovrebbe essere pronto per il trasferimento degli uffici.

INAUGURAZIONE DELLA SEDE

L'inaugurazione della nuova sede è prevista per sabato **17 settembre 2016 alle ore 10.30**, alla presenza delle autorità civili dei tre Comuni.

**La nuova sede è aperta:
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì
e sabato dalle 09.00 alle 12.00,
giovedì dalle 16.30 alle 18.30.**

A Mezzago invece è garantito uno sportello il mercoledì dalle 16.30 alle 18.30, mentre a Cavenago di Brianza il martedì e sabato dalle 09.00 alle 12.00 e il giovedì dalle 16.30 alle 18.30.



DAI NOSTRI VALORI VERSO L'INTEGRAZIONE

ROBERTO INVERNIZZI, SINDACO

AVVIARE LUOGHI E MOMENTI DI CONFRONTO.
CON MODALITÀ NUOVE E PIÙ EFFICACI. PER CAPIRE

I fatti che stanno scuotendo l'Europa meritano più di una riflessione. È evidente che sia necessario reagire.

È evidente che la risposta immediata sia quella di rimarcare, con il nostro impegno quotidiano, i valori che stanno alla base della civiltà Europea.

È evidente che ogni percorso di integrazione parta da qui, dalla storia di nazioni che sono passate attraverso guerre, violenze ed ingiustizie ma che ora hanno come presupposto la difesa della vita, l'uguaglianza, la democrazia, la laicità delle istituzioni, la divisione dei poteri, la parità dei generi. Ed è bene ricordarlo, non sono valori negoziabili.

È evidente che qualcuno stia cercando di destabilizzare un percorso storico legato alla globalizzazione con le armi del terrore e della paura.

È evidente che l'integrazione non possa essere frutto di azioni unilaterali ma richiede che chi è venuto nel nostro paese per cercare una vita migliore comprenda il momento veramente drammatico e si esprima condannando

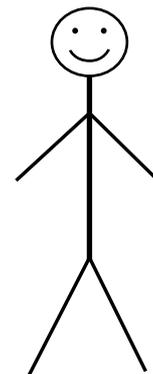
Bill, come tutti, resta sconvolto dalle notizie di attacchi terroristici, di guerre e morte di innocenti.

Ma Bill sa che non basta lamentarsi o criticare.

Sa che qui a Bellusco vogliono creare un gruppo aperto a tutti per conoscersi e parlarsi tra etnie e religioni diverse.

Bill ha deciso di partecipare.

Sii come Bill



ogni azione violenta e divisiva come quelle che quotidianamente accadono. Il silenzio non basta più, rischia di generare solo sospetto e paura.

L'Europa, l'Italia e nel suo piccolo il nostro paese non possono che diventare sintesi di un percorso di reciproca conoscenza, di accettazione delle diversità e di accettazione delle regole che ci siamo dati per vivere tutti insieme. Non si può permettere nessun tipo di enclave culturale, etnica o religiosa che rivendichi il primato della verità e l'uso di strumenti come la violenza ed il terrorismo che non

possono appartenere alla convivenza civile.

Per questo vorrei avviare il prima possibile luoghi e momenti di confronto con le diverse etnie e confessioni religiose presenti nel nostro paese. Per capire differenze che diventano ricchezze, aspettative e progetti, delusioni e problemi. Magari con modalità nuove e più efficaci che qualcuno potrà suggerirmi dopo averci pensato un po' di tempo.

La mia mail è lunga ma facile:
sindaco@comune.bellusco.mb.it



IMPEGNO CIVICO E COSCIENZA CIVICA

ALFIO NICOSIA

DUE DIVERSE DEFINIZIONI E UNA STORIA
CHE PROVA A CONTAGIARCI

Dalle definizioni che possiamo trovare su internet, l'impegno civico e la coscienza civica si differenziano per alcuni aspetti. Il primo è quello che spinge a impiegare parte del proprio tempo, di solito in maniera gratuita, per creare dei gruppi che possano amministrare la cosa pubblica, aiutare chi è in difficoltà, eseguire attività organizzate di pubblico interesse. Per questo è necessaria una certa consapevolezza, un impegno appunto. So di avere più di altri tempo, capacità, risorse e voglio dividerne gratuitamente una parte. La seconda invece è qualcosa di estremamente inconsapevole. Ci si comporta in un certo modo senza alcuna necessità di sapere a chi gioveranno le proprie azioni. Si compie un gesto semplice solo perché sembra giusto farlo. Perché si sa che da quel piccolo gesto trarrà vantaggio colui che lo compie e tutti quelli che gli stanno intorno. Perché si spera sempre che, se ognuno ripara un piccolo forellino in una barca, quella stessa barca non affonderà mai e porterà a destinazione sani e salvi tutti i suoi passeggeri.

La coscienza civica non si vende e non si compra. Puoi solo sperare che qualcuno che ce l'ha riesca a regalartene un po' col suo esempio. Poi si moltiplicherà come un virus e, una volta contagiato, non riuscirai più a liberartene.

PERICOLO DI CONTAGIO

Attenzione, queste poche righe possono essere estremamente pericolose. Se ne sconsiglia vivamente la lettura a tutti coloro che possiedono difese immunitarie particolarmente deboli, principalmente a bambini e anziani. Tuttavia,

qualora voleste ugualmente correre il rischio, vi consigliamo di munirvi di una buona dose di indifferenza e menefreghismo, accompagnato da abbondante intolleranza.

Questa è la storia di un bambino "fortunato", in quanto nato in un piccolo paese del nord Italia, da una famiglia della media borghesia. Erano gli anni del boom economico e gli adulti di quell'epoca vivevano i primi vantaggi del consumismo, sprestando e prendendo dalla natura molto più di ciò di cui avessero realmente bisogno. Quelli che avevano un buon lavoro e un buon guadagno guardavano dall'alto in basso i meno benestanti, tra cui i "terroni", appellativo dispregiativo dei poveri emigranti dal sud Italia, e ancor più i "negretti e i mandarini", categorie nelle quali comprendevano indistintamente qualsiasi straniero proveniente da Asia, Africa e Sud America. Ognuno curava il suo piccolo pezzetto di mondo, e in maniera direttamente proporzionale contribuiva a rendere invivibile tutto il resto, non mancando però di indignarsi davanti all'incuria e all'inciviltà del proprio vicino, sognando la Svizzera, pulita e ordinata e tipico esempio di orgoglio civico dei suoi fortunati abitanti. Il bambino crebbe con questi modelli e, diventato grande, non mancò di peggiorare, se possibile, i suoi comportamenti nei confronti delle persone e del territorio finché un bel giorno non gli capitò tra le mani un piccolo libro bianco abbandonato da chissà chi su una panchina del parco. Non appena lesse il titolo ebbe la tentazione di farlo a pezzi per scaraventarli in mezzo alla strada, piccola rivincita nei



confronti di quei maledetti politici ladri e fannulloni, a partire dai nostri in paese fino a quelli di Roma. Fece per strappare la copertina su cui facevano bella mostra le due parole "COSTITUZIONE ITALIANA", quando il suo sguardo fu attirato da una foglio incollato sulla prima pagina, che cominciava con queste parole "Carissimi Ragazzi e Ragazze".

"Sentite questa storia" proseguiva lo scritto "Due contadini emigranti attraversavano l'oceano su un piroscampo traballante. Uno dormiva nella stiva, l'altro, che stava sul ponte, si accorse che c'era una burrasca, con onde altissime, e che il piroscampo vacillava. Quest'ultimo, impaurito, domandò a un marinaio se fossero in pericolo e si sentì rispondere: "Se va avanti così, tra mezz'ora affondiamo". Allora corse nella stiva e disse al suo compagno di viaggio: "Beppe, Beppe, se il mare continua così il bastimento affonda". E l'altro gli rispose: "Che me ne importa, non è mica mio".

Questa storia è stata raccontata da Piero Calamandrei, un professore Univer-



sitario di Firenze, durante un discorso fatto nel 1955 agli studenti di Milano. Calamandrei parlava loro della Costituzione Italiana, e Lui sapeva bene cosa fosse, essendone stato uno degli ispiratori. Nella storia ci sono due personaggi: uno cerca di essere consapevole di cosa succede intorno a lui. Sa che se la barca affonda, anche se non è sua, lui affonderà con la barca. Beppe invece dorme, non si cura della barca perché non è sua, e non si cura della tempesta. La barca è la nostra società, il nostro paese, L'Italia. La barca è anche il nostro paese, Bellusco.

Nel nostro paese ci sono cose che appartengono a tutti: le strade, le piazze, i marciapiedi, i parchetti, le scuole, il palazzo del Comune. Per Beppe queste cose che appartengono a tutti, non appartengono a nessuno. Per il suo compagno di viaggio che stava sul ponte, sono di tutti, e quindi anche sue. Io mi sento come lui: penso che dobbiamo vigilare sulle cose di tutti, dobbiamo curarle, controllare che nulla le minacci...

Dopo aver letto queste parole il giovane si fermò a riflettere e, come se vedesse il mondo per la prima volta con occhi nuovi, si accorse che alcuni ragazzi avevano abbandonato sull'erba gli avanzi di una merenda e due o tre bottiglie di birra vuote. Appoggiò il libro sulla panchina e raccolse i rifiuti che depositò nel vicino cestino, poi girandosi scorse un gruppetto di uomini di colore che chiacchieravano tra loro, e per la prima volta gli sembrò di vedere delle persone e non degli extracomunitari. Erano i primi segni del contagio. Dando uno sguardo alle panchine che stavano lì attorno vide che erano piuttosto malridotte, così pure lo scivolo e le altalene del parchetto. Ma guarda, pensò, io me la cavo bene coi lavoretti manuali e ho un sacco di tempo libero, potrei chiedere in comune il permesso di riparare i giochi e riverniciare le panchine. In fondo, se è vero quello che ho appena letto, sono anche mie. Si avviò così verso casa e vide alcune fioriere e aiuole molto ben curate, e altre abbandonate e secche. Sicuramente, si disse,

qualcuno si prende cura di alcune di queste aiuole, mentre ce ne sono molte altre in giro per il paese che andrebbero innaffiate e ripulite dalle erbacce ogni tanto. Se un centesimo dei miei concittadini si prendesse cura, oltre che della sua casa, anche di un pezzetto di paese, sicuramente vivremmo in un piccolo paradiso. Assorto in questi pensieri non si rese conto di alcuni sacchi e bidoni dell'immmondizia gettati alla rinfusa sul marciapiede, e inciampandovi si ricordò che nei giorni scorsi aveva letto su internet, anche con un pizzico di soddisfazione, decine di frasi critiche nei confronti di chi lasciava i bidoni per strada e del comune che non interveniva a spostarli. Di colpo sentì tutto il disagio di aver più volte partecipato anche lui a queste discussioni sterili e inutili. Capì immediatamente che la soluzione non andava ricercata in un social network, ma era lì a portata di mano. Detto fatto prese i sacchi e i bidoni che ostacolavano il passaggio e li spostò in un angolino dove non davano fastidio. L'indomani, al termine dello sciopero, sarebbero stati sicuramente ritirati dagli addetti alla nettezza urbana, altrimenti se li avesse visti ancora sul marciapiede avrebbe avvisato personalmente gli uffici comunali affinché provvedessero a rimuoverli.

Alzò lo sguardo e vide nella bacheca comunale alcuni avvisi che aveva sempre ignorato. "Lunedì 12 Consulta dello Sport e Cultura", "Mercoledì 14 Consulta Ecologia", "Venerdì 16 Consiglio Comunale". Chi partecipava a tutte queste riunioni, si chiese, e perché perdeva il suo tempo a discutere su come migliorare il paese? La risposta gli fu immediatamente chiara alla luce di ciò che aveva letto poco prima. Erano cittadini come lui che avevano a cuore il destino della barca, perché sapevano di esservi trasportati sopra. Decise che da quel momento avrebbe partecipato anche lui, nei limiti delle sue possibilità, alla gestione del proprio paese, informandosi certo, ma anche solo raccogliendo una cartaccia da terra o strappando un'erbaccia da un marciapiede. Ormai la sua coscienza civica stava diventando sempre più consapevole e così, felice del contagio, si avviò verso casa con il suo libro bianco sotto il braccio.



BELLUSCO COLTIVA CULTURA

MAURO COLOMBO, ASSESSORE

UN PROGETTO TRIENNALE
PER LA VALORIZZAZIONE DEI PARCHI CITTADINI

Noi dobbiamo seminare
Sicuramente non germoglierà tutto
Ma a noi basta che germogli un seme

L. De Domizio Durini

Il nostro paese ha la fortuna di avere una cintura verde, per la maggior parte agricola, valorizzata da sentieri e piste ciclabili che ci permette di scoprire angoli di natura e vivere il mutamento delle stagioni.

Esistono però aree verdi, i parchi comunali, che hanno un'altra ed importante funzione.

Sono spazi di tutti, non "di nessuno", alcuni molto frequentati, altri un po' dimenticati.

A Bellusco ve ne sono diversi, di diverse dimensioni, è ora di riscoprirli. Per questo, aderendo al più ampio progetto sovra comunale **Coltivare Cultura - per una**



cittadinanza attiva curato dall'associazione DelleAli, l'Amministrazione Comunale ha deciso di intraprendere un percorso per la valorizzazione: spettacoli teatrali, letture, animazioni, modi per fare tornare i parchi cittadini dei luoghi di incontro, di crescita e di gioco collettivo. Il progetto avrà una durata triennale. In questo primo anno ha coinvolto i primi parchi e si sono sviluppati eventi culturali che hanno coinvolto nell'organizzazione diverse associazioni e gruppi del territorio.

Al **parco Trattati di Roma**, in via Rimembranze, letture sotto gli alberi per i più piccoli, l'inaugurazione della prima free library e la festa "Pensiero a Km0", che ha coinvolto un buon numero di giovani organizzatori.

L'installazione di nuovi giochi e un coinvolgente spettacolo teatrale sono stati l'occasione per visitare il **parco Monte**



Sole, in via Dossetti. Un parco giovane, le cui piante stanno crescendo, con un accesso libero, adatto ai giochi all'aria aperta e in libertà.

Il **Parkour Park** all'interno del **parco Montegrappa** ci consente di vedere questo spazio cittadino in modo diverso, maggiormente coinvolgente, soprattutto per i giovani.

Le iniziative al **parco di Piazza Levi** hanno invece coinvolto molte famiglie e bambini. Una zona a forte componente residenziale, dove il parco assume la funzione di luogo di incontro, educativo e al tempo stesso di svago e divertimento.

Per far sì che i parchi siano sempre più dei cittadini, occorrono quindi due cose: da una parte interventi di manutenzione e riqualificazione (e a questo ci pensa l'Amministrazione comunale), dall'altra sempre più persone che li frequentino. Per questo, aspettiamo tutti voi!

**CALENDARIO SCOLASTICO**

Inizia un nuovo anno scolastico e riprendono le lezioni per i nostri ragazzi.

La **Scuola dell'Infanzia** lunedì 5 e martedì 6 settembre apre dalle 8.00 alle 13.30 con il servizio mensa, da mercoledì 7 settembre dalle 8.00 alle 16.00.

La **Scuola Primaria** martedì 13 e mercoledì 14 settembre apre dalle 8.30 alle 12.30 senza il servizio mensa, da giovedì 15 settembre dalle 8.30 alle 16.30 e sarà attiva la mensa.

La **Scuola Secondaria** mercoledì 7, giovedì 8 e venerdì 9 settembre dalle 8.00 alle 13.55 senza la mensa. Da lunedì 12 settembre orario definitivo:

Tempo normale dalle 8.00 alle 13.55 da lunedì a venerdì.

Tempo prolungato dalle 8.00 alle 16.30 lunedì e mercoledì (con mensa), dalle 8.00 alle 13.55 martedì, giovedì e venerdì.

Info: <http://www.icbelluscomezzago.it>

FORNITURA LIBRI DI TESTO

ANNO SCOLASTICO 2016/17



Per l'anno scolastico 2016/17, in base alla Legge Regionale n. 14/2016, la fornitura dei testi scolastici della scuola primaria dovrà avvenire attraverso il sistema della cedola libraria, garantendo alle famiglie la libera scelta del fornitore e non più, come in passato, mediante fornitura diretta del Comune.

I primi giorni di scuola, a ciascun alunno, verrà consegnata una cedola libraria dalla scuola che si frequenta, contenente l'elenco dei libri da acquistare.

Ciascuna famiglia dovrà presentare questa cedola ad una libreria o cartoleria di sua scelta ed ottenere così gratuitamente i libri di testo scelti dalla

scuola. Si dovrà solo verificare che il negozio scelto accetti la cedola libraria e trasmetta la fattura elettronica al Comune.

Il costo dei libri rimane comunque a carico del Comune, che provvederà a rimborsare alla libreria l'intero importo, dietro presentazione della cedola e invio di fattura elettronica.

Fino all'anno scorso, invece, il Comune provvedeva direttamente all'acquisto dei volumi che venivano poi consegnati ai ragazzi direttamente in classe.

Questo cambiamento non è una scelta dell'Amministrazione comunale ma un obbligo di legge regionale.

CONSEGNA DEGLI ATTESTATI DEL CORSO DI ITALIANO PER STRANIERI DEL CPIA DI ARCORE

Al termine della consegna verrà allestito un rinfresco con dolci tipici dal mondo per condividere tradizioni e culture.

Le Cuoche Libere dedicheranno uno spazio per spiegare come viene preparata la torta di latte "belluschese". Questa iniziativa viene proposta come momento di inclusione pertanto è auspicabile la partecipazione di tutti, indipendentemente dalla lingua madre. Dallo scambio di ricette culinarie potrà scaturire un incontro conviviale.

In serata, alle ore 21.00, nel cortile del Castello, sarà rappresentato, all'interno del Festival "L'ultima luna d'estate", lo spettacolo teatrale "Senza Sankara" che narra la storia del giovane Presidente del Burkina Faso, Thomas Sankara, che ha acceso i cuori e le menti di diverse generazioni di uomini e donne e ha restituito orgoglio e dignità ad uno dei paesi più poveri del mondo.

Giovedì 8 settembre 2016 - ore 18.00
Parco Trattati di Roma - Viale delle Rimembranze - Bellusco



IO STUDIO CON TE: SI RIPARTE!

Per i ragazzi di prima e seconda media riparte in biblioteca il progetto in collaborazione con la Proloco. Il servizio offre la possibilità di svolgere l'attività di studio in uno spazio comune adeguato, in cui viene favorito l'apprendimento e la relazione corretta tra compagni, nel rispetto reciproco e nel vicendevole aiuto.

Ogni volontario seguirà non più di 4 ragazzi. Le attività si svolgono il martedì e il venerdì dalle 15 alle 17.

Info line per chi intende proporsi come volontario:
info@prolocobellusco.it
in biblioteca 0396022118
bibbellusco@sbv.mi.it



ASSOCIAZIONE VOLONTARI BELLUSCO: TRENT'ANNI DI GIRI DEL MONDO

GABRIELE BORDOGNA



Non si tratta solo di dare una mano, si mantengono i legami, ci si sente parte di una comunità, si va incontro all'esigenza di non poter chiudere gli occhi di fronte alle persone.

Molti non li hanno mai visti ma sanno che ci sono, tanti altri nemmeno sanno della loro esistenza, tuttavia, per chi si affida all'Associazione Volontari di Bellusco, essi sono delle figure fondamentali per la loro quotidianità. Senza di loro per alcuni dei nostri compaesani sarebbe impossibile avere un pasto, essere trasportati in ospedale per le visite di controllo, fare gli esami del sangue. E l'anno prossimo saranno già trent'anni che questi volontari, con tutti i mezzi e l'intraprendenza disponibili, si preoccupano di aiutare il più possibile gli anziani che ne hanno bisogno.

Era il 1987 quando, con il sostegno dell'allora assessore ai servizi sociali, Francesco Magni, veniva ufficialmente fondata l'Associazione Volontari di Bellusco, ispirandosi ad una realtà già presente a Vimercate, in un periodo di fioritura dell'associazionismo di volontariato: "è iniziato tutto perché vedevamo conoscenti a cui potevamo dare una mano, abbiamo iniziato con il passaparola" dicono **Carlo Zaccaroni**, tesoriere e **Alessandro Brunetti**, attuale presidente dell'associazione. La molla iniziale è stata quindi la necessità di risolvere problemi reali, che i fondatori **Giovanni Verderio, Luciano Misani, Gilberto Stucchi ed Egidio Fumagalli** erano stati in grado di vedere, piccole richieste di aiuto che erano stati in grado di ascoltare, prima da amici e poi, piano piano, con il passare degli anni, da decine di

anziani e disabili di Bellusco che, nel servizio offerto dai volontari, hanno trovato un vero tesoro.

Inizialmente l'associazione disponeva di un solo mezzo, offerto dai commercianti di Bellusco e il servizio era l'accompagnamento agli ospedali della zona, con l'idea di fondo fornire un aiuto della comunità alla comunità, mantenere vivo un senso di vicinanza sulla base della gratuità che esisteva e continua ad esistere all'interno di un paese come il nostro.

Lo spirito fondatore non è cambiato, ma oggi la rete di aiuti si è accresciuta, insieme ai volontari e agli strumenti da poter utilizzare al fine di dare una mano al meglio: sono settanta i volontari dell'associazione di cui trentacinque operativi, tre pulmini e un'autovettura che accompagnano anziani e disabili quando serve nei luoghi di cura della zona (anche fino a Bergamo), un'infermiera volontaria che si reca nelle case per effettuare i prelievi alle persone allettate e impossibilitate a muoversi, la consegna a domicilio dei pasti a trenta utenti da lunedì al sabato.

Un punto di svolta è stato il 1994. L'Associazione è stata inserita nel registro regionale del volontariato, diventando una Onlus e aumentando la solidità della struttura e delle reti di aiuti grazie alle convenzioni con enti pubblici. Inoltre, fin dagli inizi, l'Associazione non è confessionale: i fondatori avevano capito già negli anni ottanta che era assolutamente necessario essere il più possibile includenti per allargarsi il più possibile e





collaborare con tutti senza limiti culturali o religiosi, dando così al gruppo un fondamentale valore aggiunto.

Ma i problemi non mancano, soprattutto per quanto riguarda il futuro: è esiguo il ricambio generazionale poiché il serbatoio fondamentale per i volontari sono stati fino ad oggi i pensionati ancora energici, ma con il progressivo procrastinarsi dell'età pensionabile sono sempre meno coloro che possono mettersi in gioco, mentre a tenere lontani coloro che ancora lavorano sono invece gli orari in cui viene effettuato il servizio.

Ognuno dà quello che può, senza obblighi e restrizioni. Si guarda ai giovani naturalmente, che però tendenzialmente sono attratti da altri tipi di attività di

volontariato, forse all'apparenza più soddisfacenti: *"ci si sente parte di un gruppo, fortemente radicato nel territorio e nelle persone che lo abitano"*. Il motivo che spinge a fare questo tipo di volontariato per Sandro e Carlo è semplice ma non è scontato trovarlo in altre attività: non si tratta solo di dare una mano, si mantengono i legami, ci si sente parte di una comunità, si va incontro all'esigenza di non chiudere gli occhi di fronte alle difficoltà delle persone.

Inoltre, raccontano, si viene a contatto con memorie e storie, coltivando il rapporto con gli anziani si conosce meglio il Bellusco che fu: una fascinazione che aumenta con il crescere e con il passato che, inesorabile, aumenta il solco che lo separa dal presente.

Da anni sono attive le convenzioni tra il Comune di Bellusco e l'Associazione Volontari Bellusco che permettono la realizzazione di alcuni servizi fondamentali. Una convenzione prevede il trasporto presso centri specialistici o strutture socio sanitarie, su segnalazione del servizio sociale, con in mezzi dell'Associazione, dietro rimborso chilometrico da parte del Comune.

Un'altra convenzione definisce alcuni interventi di assistenza, compagnia, per cittadini residenti in stato di bisogno, servizi di supporto ai Servizi sociali, educativi e per l'infanzia su progetti singoli concordati con il servizio sociale, in questo rientra l'intervento del servizio dei prelievi al domicilio. Inoltre, il servizio comunale dei pasti al domicilio per persone anziane, disabili o temporaneamente in difficoltà, vede la consegna del pasto, preparato presso la mensa scolastica, a casa delle persone con l'automezzo comunale.

I NUMERI DELL'ASSOCIAZIONE DAL 1987 AL 2015

CHILOMETRI
PERCORSI

650mila

PASSEGGGERI
TRASPORTATI

30mila

PASTI
CONSEGNATI

70mila

L'IMPORTANZA DELLA QUERCIA

CECILIA DALL'ASTA

PROSEGUE IL VIAGGIO BOTANICO ALLA SCOPERTA DELLE BELLE PIANTE DEL NOSTRO TERRITORIO

Se un tempo le querce, insieme al carpino, erano fra gli alberi più diffusi nei nostri boschi, ora se ne trovano pochi esemplari, data la diffusione che la robinia ha avuto nei nostri territori. Tra le specie più diffuse in Italia, troviamo il leccio, il rovere, la roverella, la quercia da sughero e la farnia.

L'albero che si trova lungo la S. P. 2 all'altezza della floricoltura Briantea è un

quercia farnia (*Quercus robur L.*), la quercia più diffusa in Europa. È un albero dal portamento maestoso ed elegante, dato dal suo fusto diritto e robusto, con una chioma espansa, molto ampia e di forma globosa ed irregolare. Raggiunge un'altezza che va dai 25 ai 40 mt e può vivere, in media, fino ai 400-500 anni di età.

Se pensiamo che i primi insediamenti umani sono nati vicino a boschi di querce, possiamo dire che queste erano molto importanti per i nostri antenati. E questo perché?

Perché, come diceva il filosofo e botanico greco Teofrasto: "sulla quercia ci sono più cose che su qualunque altro



albero". Già nell'Età della Pietra le sue ghiande venivano raccolte e conservate per essere poi utilizzate come alimento invernale. Essendo ricche di amidi e contenenti oli, zuccheri e proteine, erano un alimento completo che, in tempi di carestie e di guerre, davano nutrimento, nonostante fossero difficili da digerire a causa dei tannini contenuti in esse. Se ne poteva anche ricavare farina che veniva miscelata ad altre di grano oppure farne un surrogato del caffè.

Il legno della quercia, resistente ed estremamente durevole, è stato materia prima in edilizia ma anche fondamentale nella costruzione degli scafi delle navi come nella fabbricazione delle botti per il vino. La sua corteccia viene utilizzata in erboristeria: contiene infatti fino al 20% di tannini, impiegati per curare varie malattie e come antifebbrile ed antiemorragico. Le sue galle (che sono delle escrescenze tondeggianti che si formano sui rami a seguito di punture di insetti) per secoli hanno fornito la base degli inchiostri (l'inchiostro ferro-gallico) utilizzati anche nei disegni di Leonardo e utilizzate anche per conciare pelli.

L'origine del nome per alcuni è di origine celtica: *quer*, "bello", e *cuez*, "albero". Il termine *robur* in latino significa *forza*; il ramo di quercia è per i Romani simbolo di virtù, forza, coraggio, dignità e perseveranza, specie in campo militare.

La quercia fu sempre tenuta in grande considerazione dagli antichi. Nella mitologia greca si racconta che da essa sarebbero nati gli uomini; per i Romani era l'albero sacro per eccellenza e dedicato a Giove. A quei tempi veniva consegnata una corona intrecciata con foglie di quercia a chi aveva salvato la vita ad un concittadino o ucciso un nemico.

Il ramo di quercia simbolo di virtù, forza, coraggio, dignità e perseveranza ed il ramo d'ulivo, simbolo della pace, compaiono nell'emblema della Repubblica Italiana.





48° PALIO DI CARRI BIBLICI FIORATI

Sagra^{di} Santa Giustina

4-25 SETTEMBRE 2016

SPETTACOLI, DIVERTIMENTO, ARTE, CULTURA E TRADIZIONE A BELLUSCO

Novità 2016

DA QUEST'ANNO I CARRI BIBLICI FIORATI SFILERANNO ANCHE IL SABATO SERA

SABATO 10 SETTEMBRE

ore 21,00

DOMENICA 11 SETTEMBRE

ore 16,00 e ore 21,00

Programma completo su:
www.comune.bellusco.mb.it
www.paliosantagiustina.it
www.prolocobellusco.it

COMUNE
DI BELLUSCO



sagra di santagiustina



Palio di Santa Giustina edizione 2016



RIONE BERGAMO

LA MISERICORDIA DI DIO SALVA LOT E LA SUA FAMIGLIA

Il carro propone la fuga di Lot e della sua famiglia da Sodoma che sta per essere distrutta dal castigo di Dio. L'intercessione di Abramo non è riuscita a salvarne gli abitanti perché non si sono trovati neppure dieci giusti.

Solo Lot, la moglie e le figlie guidati da angeli riescono a trovare la via della salvezza 'per un atto di Misericordia del Signore verso di lui (Genesi 19,16). Durante la fuga, la moglie di Lot non ubbidisce alla raccomandazione di non voltarsi e viene trasformata in una statua di sale, mentre Lot e le figlie riescono a salvarsi.

La rappresentazione della scena della fuga di Lot e della sua famiglia si compone di tre momenti sul carro: la città (Sodoma) che viene distrutta; la moglie che non riesce a staccarsi dal passato e si volta verso la città, divenendo una statua di sale; Lot e le figlie che vengono condotti verso il Signore, magnifico nella Sua Misericordia verso di loro.

Importante sarà il gioco di colori e di luci. Il nero svolgerà un ruolo importante nella rappresentazione della città di Sodoma distrutta.

Il resto del carro sarà caratterizzato dai colori che trasmuteranno da quelli freddi, i quali rappresenteranno le rovine e la scelta della donna di voltarsi, a quelli gioiosi e caldi che rappresenteranno la misericordia divina.

Il corteo attualizza le ingiustizie del mondo contemporaneo più bisognose della Misericordia di Dio secondo il punto di vista dei sei giovani ventenni che hanno ideato e progettato questo carro.



RIONE CASTELLO



UN DIO MISERICORDIOSO HO OSSERVATO LA MISERIA DEL MIO POPOLO IN EGITTO E HO UDITO IL SUO GRIDO

In Egitto la vita per il popolo d'Israele è dura. Il Signore, però, dopo aver osservato la miseria del suo popolo e aver udito il suo grido, se ne prende cura.

È così che comincia la storia di Mosè come strumento della misericordia di Dio: affronterà il Faraone e guiderà Israele verso la libertà.

Il carro, nella parte anteriore, raffigura gli ebrei schiavi in Egitto. Il loro grido arriva a Dio, che chiamerà Mosè per salvarli.

Questa chiamata domina la seconda parte del carro: un rovetto ardente realizzato con strisce di ferro che, come nel dipinto di Chagall, ha degli sguardi tra i rami.

Sguardi misericordiosi come quelli di Dio, ma anche sguardi di uomini indifferenti o in cerca di profitto, come gli scafisti che sovraccaricano le barche di migranti promettendo loro un futuro migliore.

Per questo, la parte finale del carro e le sponde ricordano il mare: simbolo di libertà per il popolo di Israele, ma anche luogo di sofferenza per i migranti che oggi lo attraversano.

Il corteo riprende la condizione di schiavitù degli ebrei, per terminare con la loro gioia data dalla liberazione: l'intervento misericordioso di Dio porta nel cuore dell'uomo gioia e consolazione.

La liberazione dall'Egitto mostra un Dio fedele, che ama di un amore senza fine.

Un Dio che non distoglie mai lo sguardo dal dolore umano e che si prende cura di chi soffre. Come Mosè, tocca anche a noi non ignorare quel grido ed essere strumenti della misericordia di Dio.



MISERICORDIA: SEGNO DELLA TENerezza DI DIO



Il tema della 48ª edizione della sagra di S. Giustina è stato scelto ispirandosi al giubileo straordinario indetto da Papa Francesco dedicato al mistero della Misericordia.

Etimologicamente il termine indica pietà, compassione che induce al soccorso.

Da un punto di vista teologico, però, indica un tratto che contraddistingue la natura di Dio che manifesta la Sua tenerezza nei confronti dell'uomo. Misericordia è l'altro nome di Dio. Dice San Tommaso d'Aquino: «È proprio di Dio usare misericordia e specialmente in questo si manifesta la sua onnipotenza».

Non è quindi segno di debolezza ma piuttosto di qualità della grandezza di Dio.

Misericordia è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato. Da quanto descritto, sembrerebbe che la misericordia sia un concetto astratto: l'essere misericordioso di Dio, però, trova riscontro concreto in tante azioni della storia della salvezza dove la bontà di Dio prevale sulla punizione e la distruzione.

Di questo troviamo ampia documentazione nella Bibbia che racconta come Dio sia sempre colmo di gioia, soprattutto quando perdona.

Nello scegliere i soggetti Biblici da rappresentare sui carri si è preferito porre l'attenzione su personaggi ed eventi dell'antico testamento perché, pur essendo a volte di non immediata comprensione, sono carichi di un profondo valore salvifico e richiamano noi, uomini contemporanei, a vivere la via della misericordia nella nostra vita.



RIONI SAN MARTINO E GARIBALDI



RIONI DANTE E CAMUZZAGO



RIONI CANTONE E SAN NAZZARO

RE DAVIDE E ASSALONNE

SCOPRIRE LA MISERICORDIA NEL LUTTO DI UNA DONNA

[2 SAM, 13-14]

Per tre anni Re Davide serba rancore nei confronti del figlio Assalonne, colpevole di essersi macchiato del sangue del fratello Amnòn per vendicare la violenza che questi aveva rivolto allo loro comune sorella Tamàr.

Joab, un nipote del Re, al fine di lenire il rancore di Davide nei confronti del figlio Assalonne, chiede ad una donna saggia di Teqpa di presentarsi al Re fingendosi vedova e di cercare protezione nei confronti dell'ormai suo unico figlio ed erede, minacciato di morte dai suoi parenti per aver ucciso il fratello in una disputa. Visto l'ardente amore che la donna ancora dimostra verso suo figlio, Davide gli concede la sua protezione, di fatto dichiarandosi colpevole di non aver lui a sua volta perdonato il figlio Assalonne. In seguito accoglierà quindi a palazzo il figlio e gli dimostrerà la misericordia che un Re ha appreso dalla sua "schiava".

Interpretando il brano si comprende come la misericordia di Davide verso il figlio si sia potuta compiere grazie alla mediazione della donna che dando "alla cosa un'altra faccia" è riuscita a far cambiare prospettiva al Re, dandogli modo di compiere la scelta più saggia, constatando che "siamo come acqua versata in terra, che non si può raccogliere, e Dio non ridà la vita". Paragonando Davide ad un angelo di Dio nella sua abilità nel distinguere il bene dal male, viene inoltre presentata l'altra impalpabile guida in grado di illuminare la via della misericordia: Dio. Il carro rappresenta ed interpreta sulla scena principale l'abbraccio di misericordia del padre verso il figlio, reso possibile dal contributo della donna saggia e da Dio, luce nella scena. Questa stessa luce di misericordia si manifesta nella porzione retrostante del carro, dove si raffigura la condizione dell'uomo incapace di provare pietà o in attesa di perdono. Una luce rischiarata le tenebre.



OSEA E GOMER

LA MISERICORDIA IN SOCCORSO DELLE RELAZIONI

Prendere in sposa una prostituta per dar vita ad un'unione esclusiva e indissolubile. Una contraddizione fin dalle premesse, una sfida che ancora una volta stravolge la nostra logica ed il nostro senso comune. Amare in modo fedele a priori, senza garanzie. È l'analogia della relazione tra Dio e Israele, il popolo che si fa sedurre da tante divinità e rompe la promessa di fedeltà al Signore.

Nel pieno rispetto dell'amata, lasciata libera di compiere le proprie scelte e seguire le proprie vie, la Parola di Dio arriva al cuore e compie la trasformazione. "Ti farò mia sposa nella fedeltà e tu conoscerai il Signore" (Os 2, 22).

Osea conquista il cuore di Gomer trasformandola in moglie fedele, senza costrizioni, ma in virtù dell'amore gratuito e senza condizioni che lui ha saputo darle. Allo stesso modo, per ciascuno di noi la relazione con Dio si manifesta come una mano tesa, una scialuppa di salvataggio gettata nel mare delle mille distrazioni e peccati, che ci rendono prigioniero il cuore, impedendoci di vedere la verità nella sua chiarezza.

Gesù scende agli inferi per strappare Adamo dalla morte eterna, attraverso la sua croce e risurrezione apre a noi la porta della salvezza attraverso il cammino di vita che lui stesso rappresenta. Osea-Gomer, Gesù-Adamo, Dio-la chiesa. Quando la relazione è animata dalla Misericordia diventa vera e trasforma la vita in pienezza.

Sul carro, in due scene distinte, ambientate in uno spaccato del cono infernale, così come descritto nella commedia dantesca, al centro, Osea recupera Gomer prima che sia traghettata da Caronte sulla sponda opposta del fiume e in fondo, Gesù porta Adamo sulle spalle, dopo aver risalito la voragine infernale e divedito il portone d'accesso.

Nella nostra vita sono le relazioni che ci permettono di fuggire dalla auto-distruzione cui naturalmente tendiamo. Tra le persone e con Dio. Soprattutto se le relazioni tra le persone assomigliano a quella tra Dio e l'uomo.

GIONA

LA MISERICORDIA OLTRE I NOSTRI SCHEMI

Il Signore affida a Giona l'incarico della predicazione a Ninive, città pagana del Regno Assiro, nota per la violenza e la dissolutezza dei suoi abitanti, simbolo di oppressione e crudeltà. Giona è riluttante, perché teme che l'eventuale conversione del re e dei suoi abitanti possa muovere la misericordia di Dio senza un adeguato castigo. Per questo Giona prima cercherà di fuggire a Tarsis e poi, indignato, si ritirerà fuori dalle mura di Ninive per osservare il destino della città. Giona rappresenta l'uomo chiuso in una religiosità orgogliosa che pretende di possedere il progetto di Dio sulla storia ed è restio ad aprirsi a nuove vedute. Invece Dio continua a rivolgersi a lui con pazienza e dolcezza, chiedendogli di aprirsi ad accettare la sua misericordia e la pietà.

Sul carro, nella parte anteriore, si trova Giona vicino alle profondità del mare in tempesta. Dietro di lui, una gabbia rappresenta gli schemi mentali che impediscono, a noi oggi come a Giona allora, di comprendere la misericordia divina e che ci spingono a piegare Dio alle nostre vedute. L'albero che cresce dentro la gabbia, si insinua tra le sue pareti fino a uscirne, creando crepe e minandone l'equilibrio, rappresenta invece Dio che porta avanti il suo progetto di conversione all'interno della storia dell'umanità. Sui rami si creano giochi di equilibrio e leggerezza con disegni ispirati alle opere di Nicola De Maria, uno degli artisti scelti dal Cardinale Tettamanzi per la realizzazione del Nuovo Evangelionario Ambrosiano del 2011. Sul retro del carro ci sono alcuni abitanti di Ninive.



La foto storica

di questo numero non poteva essere che una immagine della storia del Palio: siamo nel 1960 e il rione Bergamo proponeva il carro "I Dieci Comandamenti". Lo stile è quello tipico dei primi carri: erano icone, immagini statiche e d'impatto che richiamavano alla classica rappresentazione religiosa.

Questa ed altre foto delle prime edizioni dei carri biblici fiorati sono disponibili sul sito www.paliosantagiustina.it, gestito dal Comitato Palio, con l'intento di raccogliere la storia della manifestazione e di conservare la memoria degli oltre 255 carri realizzati a partire dal 1955.



La mostra

Saluti da Bellusco Dalle cartoline alle tracce digitali sul filo della memoria

La mostra

Ben prima di facebook e Instagram, le cartoline sono state il mezzo privilegiato per condividere a distanza immagini e ricordi dei luoghi visitati. Oggi restano un suggestivo frammento di vita vissuta e una preziosa testimonianza di come si è evoluta, nel corso di questi decenni, l'immagine (e l'immaginario) del nostro territorio.

Info

Castello da Corte, Bellusco, dal 10 al 25 settembre 2016
(apertura sabato e domenica).
Inaugurazione: sabato 10/09, ore 18:30.
Visite guidate al Castello e alla mostra:
domenica 11/09, ore 10:30 e 17:00.

A cura di Associazione Art-U e Comune di Bellusco, Assessorato alla Cultura. Con il patrocinio del Consiglio della Regione Lombardia.
info@artuassociazione.org | www.artuassociazione.org



Domenica 25 Settembre

Si terrà anche quest'anno l'ultima domenica di settembre, l'annuale edizione di "Ville Aperte in Brianza", la fortunata kermesse organizzata e promossa dalla Provincia di Monza e della Brianza, con l'obiettivo di offrire un format innovativo di valorizzazione del territorio con la straordinaria apertura in contemporanea di oltre cento beni culturali.

Visite guidate a Bellusco:

- Castello da Corte
- Chiesa di S. Maria Maddalena e Borgo di Camuzzago
- Parrocchiale di S. Martino con salita al campanile

info e prenotazioni al sito www.villeaperte.info

UN INTRECCIO SUL NUMERO UNDICI

FRANCESCA RAVASI

UN NUMERO ACCOMPAGNA QUESTO LIBRO. UN NUMERO CHE DETERMINA LUOGHI, SUGGERISCE SITUAZIONI E CHE RIVELA STRANEZZE. UN NUMERO COME PRETESTO PER DESCRIVERE, CON SARCASMO E LUCIDITÀ, LA CONTEMPORANEITÀ



Non sono particolarmente superstiziosa. Credo che un quadrifoglio possa regalare fortuna ma un gatto nero che attraversa la strada non mi spaventa. Tuttavia, quando si parla di numeri, la questione si complica.

Sono nata nel doppio 11, un numero che nella mia vita ha avuto e continua ad avere un grande significato. Non so se per casualità o attribuzione ma l'11 ha scelto me e io lui.

Ecco allora che, come ho visto in libreria il romanzo di Jonathan Coe, non ho potuto esitare. "Numero undici" doveva essere mio.

Avevo grandi aspettative?

Assolutamente sì. Sapevo cosa aspettarmi? No. Ma odiavo e amavo l'idea che un autore avesse deciso di divulgare al mondo intero quello che io consideravo il mio numero.

Cosa ha fatto dunque l'autore? Attribuendo valore all'11 Coe ha creato un romanzo dalle molte sfaccettature dove le vicende si intrecciano e si influenzano vicendevolmente.

La storia portante è quella di due amiche ma essa diventa il pretesto per rappresentare le contraddizioni di questo mondo abitato da individui dalle personalità brillanti, eccentriche, spaventose e generose.

L'autore ha di fatto rappresentato la contemporaneità in cui viviamo creando un lucido e sarcastico ritratto che si caratterizza tanto per la monotonia della routine quanto per la sua caotica imprevedibilità.

E che forse a volte un senso non ha.



CUBI

CUBI è la rete di biblioteche pubbliche nata dalla collaborazione del Sistema Bibliotecario Milano-Est (SBME) con il Sistema Bibliotecario Vimercatese (SBV): 70 biblioteche, distribuite in 57 comuni.

Il processo di uniformazione dei servizi dei due sistemi ha portato anche alla creazione del nuovo sito web. Funzionale, attuale, di facile consultazione, vi potete trovare orari e indirizzi delle sedi, regole e modalità d'accesso ai servizi.

La password personale per l'accesso ai servizi online non cambia, ma se ancora non l'avete richiesta...che aspettate?!

OUTLET RITA MARCANDALLI

VIA DE GASPERI 13, BELLUSCO TEL 039 622095
ORARI NEGOZIO: 9.30-12.30 / 16.00-19.30 DA MARTEDÌ A SABATO
ABBIGLIAMENTO FIRMATO · UOMO · DONNA · BAMBINO



Le firme più prestigiose
ARMANI · BLUMARINE · BURBERRY · LIU JO
HENRY COTTON · IL GUFO · RALPH LAUREN
TIMBERLAND · TOMMY HILFIGER
e tanti altri...

SOLO ED ESCLUSIVAMENTE
MERCE DI QUALITÀ

FINO AL 31.12.2016

sconto dal 50% all'80% su tutto

**CON ULTERIORE SCONTO DEL 10% SULL'ACQUISTO
DI 3 CAPI E DEL 15% SU 5 CAPI**

PIÙ UN GRADITO OMAGGIO ACQUISTANDO 1 GIACCA O ABITO

**SOLO DAL 1° AL 30 SETTEMBRE:
TUTTO L'INTIMO A PREZZI STRACCIATI**

GLI STUDENTI DEL LICEO BANFI A BELLUSCO: L'ESPERIENZA DELLA "NOTTE BIANCA"

GIANNI PISATI

CON LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO"
GIOVANI RISORSE PER LA NOSTRA PRO LOCO

Sono una quindicina i ragazzi del Liceo Scientifico Statale "A. Banfi" di Vimercate che hanno deciso quest'anno di sostenere alcune iniziative della Pro Loco Bellusco. Una convenzione tra l'Istituto Scolastico e l'Associazione, ai sensi della vigente normativa (D.Lgs. 77/05), ha infatti offerto loro la possibilità di acquisire in questo modo "competenze spendibili nel mercato del lavoro". Rileviamo che per gli studenti dei licei italiani si tratta dell'anno di avvio dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro, introdotta dal decreto "La Buona Scuola".

I giovani accolti sono quasi tutti della classe III D, dove la professoressa Antonella Cattaneo, affascinata dal Borgo di Camuzzago quale docente di storia e filosofia, ha proposto agli

allievi prima una visita alla Chiesa di Santa Maria Maddalena (effettuata col supporto dell'Associazione Art-U) e quindi la partecipazione ad alcune delle proposte operative avanzate dalla Pro Loco Bellusco.

Si costituiscono così tre gruppi di lavoro: il primo dedicato alla "Camminata per Bellusco" (i parchi), il secondo alla "Notte bianca" e il terzo a "Ville aperte" (nel nostro caso i siti più significativi del paese).

L'attività del primo gruppo, condotta con grande impegno nelle fasi preparatorie, non ha possibilità di realizzazione finale per il maltempo (sarà quindi riproposta). Il lavoro del terzo gruppo prevede invece di svilupparsi, in modo articolato, nel prossimo mese di settembre. Ci soffermiamo,

di conseguenza, solo sull'iniziativa per la "Notte bianca" - supportata dal secondo gruppo - favorita il 25 giugno scorso da una giornata stupenda. Vi partecipano tre ragazze: Elisa Lorenzi di Vimercate, Gaia Toffolo di Cavenago ed Asia Santini di Lesmo. Le giovanissime reclute, serie e molto motivate, raccolgono inizialmente dati e informazioni sull'evento.

Molto produttivo è l'incontro nel palazzo municipale con il vicesindaco e i responsabili di vari uffici. Le ragazze ascoltano e pongono domande. A questo punto, ormai pronte, le giovani liceali si mettono al lavoro in modo creativo e con alacrità: divulgano l'evento, ricercano illustrazioni, predispongono cartoline e segnalibri, disegnano e dipingono cartelloni, distribuiscono materiali, presidiano il gazebo e partecipano persino al riordino delle vie del paese nel dopo-festa.

Nei loro resoconti scritti le ragazze esprimono diverse considerazioni personali: apprezzano "la collaborazione efficiente" tra Pro Loco, Comune e Commercianti; rimarkano la "bellezza ed estensione della festa in proporzione al paese Bellusco (di non grandi dimensioni)"; dichiarano lo schiuma party "scelta vincente per attrarre giovani".

La nostra Asia, alla fine, così annota: "Il buon esito della Notte Bianca mi ha riempito di orgoglio in quanto per la prima volta potevo affermare: l'ho organizzata (anch') io questa festa!".



L'ABBRACCIO: UN'ASSOCIAZIONE NON SOLO PER LE MAMME. MA PER LE DONNE

INCONTRI, CORSI, LABORATORI, PER PRENDERSI CURA DELLE DONNE,
ANCHE QUANDO DIVENTANO MAMME. MA NON SOLO



A Bellusco da anni c'è un'associazione che si prende cura delle donne, quando diventano mamme. È "l'Abbraccio, nasce un bambino, nasce una mamma", formata da un gruppo di donne e mamme che mettono a disposizione gratis il loro tempo e le loro competenze. Per conoscerle basta andare in corte dei Biella 21 dove hanno la loro sede, una vera e propria casa messa a disposizione dalla suocera della presidente, Francesca Marchesi. Lì Francesca e le altre volontarie da anni accolgono le donne e i loro bimbi appena nati con incontri, corsi, laboratori, anche con una semplice tisana e la voglia di ascoltare e parlare insieme. Ma da qualche tempo l'associazione sta facendo un passo in più. Non si prende cura solo delle donne quando diventano mamme. No. Vuole prendersi cura anche delle donne nel

loro complesso. "Perché abbiamo capito – spiega Francesca – che era come se ci mancasse una parte nel nostro percorso. Una madre è prima di tutto donna. Vogliamo noi imparare e aiutare le altre donne a conoscersi, a riconoscersi, a stare bene con se stesse, a farsi accettare per quello che si è, ad accettare gli altri. Sappiamo che non è un percorso facile, ci mancherebbe. E non abbiamo ricette pronte. Semplicemente noi abbiamo deciso di cominciare a proporre incontri, spunti, corsi, che riguardano il benessere del corpo, della mente, dell'animo. Venite a trovarci! Insieme sarà ancora più bello!".

Per contattare l'associazione:
www.assoabbraccio.com
email assoabbraccio@gmail.com
tel. 333.38.72.290

CORSI DI CUCINA NATURALE: UN MODO PER PRENDERSI CURA DI SE'

Il 15, 22, il 29 settembre dalle 19 in associazione si cucina insieme e poi si cena. È un corso per capire come si può mangiare secondo natura e seguendo il ritmo delle stagioni. Il cuoco è un terapeuta alimentare, ci sono otto posti, è previsto un contributo, per iscriversi basta contattare l'associazione.

LABORATORI DI CUCITO PER GRANDI E BAMBINI: STARE INSIEME CON AGO E FILO

Da settembre riprendono in associazione i corsi di cucito per le donne e i laboratori di cucito per bambini, tenuti da Sara Ginelli. Un progetto per permettere alle donne di stare insieme coltivando anche una passione e per dare alle famiglie l'occasione di passare del tempo di qualità con i bimbi alle prese con piccoli capolavori di cucito.



A PASSO SPEDITO VERSO IL TRAGUARDO

LUCA BORDOGNA

PASSIONE, PERSEVERANZA E TANTO SACRIFICIO:
LA CORSA COME STILE DI VITA

Alessandro Attuati, Antonio Barbaro, Marco Mandelli, Massimiliano Rossi e Andrea Stucchi, sono solo alcuni dei belluschesi che, lo scorso 18 giugno, hanno partecipato alla cinquantaseiesima edizione della Monza-Resegone. Una kermesse storica che prevede squadre composte da tre atleti, un percorso di 42 Km da affrontare in notturna, partendo dall'Arengario per arrivare al monte lecchese, dove il traguardo è fissato a quota 1173 metri. Il mondo del podismo nostrano è fatto di gente come loro, che fanno della quotidianità dell'allenamento, della perseveranza e dello sforzo fisico uno di stile di vita. Come Antonio Barbaro, vero e proprio highlander di questa disciplina: lo incontriamo

in casa sua, dove sorprendono la cura e l'ordine certosino con cui conserva fotografie, pettorali e tempi di tutte le "battaglie" combattute in una carriera lunga quasi quarant'anni, nel corso della quale ha preso parte a centinaia di maratone e competizioni di ogni tipo, macinando un qualcosa come 50000 km. «*Ho partecipato alla mia prima Monza-Resegone nel 1982 e da lì in poi per altre ventisette volte. La parola d'ordine è anzitutto sacrificio, in primis perché conciliare lo sport con gli impegni personali richiede un grandissimo sforzo: in settimana mi alleno la mattina molto presto prima di andare al lavoro, mentre la domenica ho più tempo a disposizione. Durante l'anno si prepara in modo particolare questa*

corsa, che rappresenta senza ombra di dubbio la manifestazione più illustre della Lombardia. Il traguardo che mi auguro di tagliare è quello di viverla da protagonista per la trentesima volta».

Per Andrea Stucchi ed Alessandro Attuati, che l'hanno affrontata insieme, si è trattato invece di un debutto, che avrà certamente un seguito: «*Per noi correre significa porci sempre nuovi obiettivi, cercare di superare i nostri limiti e metterci costantemente alla prova. La prima esperienza alla Monza-Resegone è stata indubbiamente positiva, ci ha colpito in modo particolare l'atmosfera unica che si respira, sin dalla partenza, dove vieni accolto da due ali di folla. L'aspetto che la rende unica è che si corre a squadre, per questo è fondamentale che ci si conosca bene e che ci si dia man forte nei momenti di difficoltà, che possono capitare. Pratichiamo il podismo "seriamente" da pochissimo tempo, due anni al massimo: è uno sport che ci permette anche di girare per l'Italia e per l'Europa, prendendo parte a maratone prestigiose, come ad esempio quelle di Roma, Parigi e Berlino».*



LO SPORT A BELLUSCO È A 360 GRADI

MARIA BENVENUTI, CONSIGLIERE

LE PROPOSTE SPORTIVE DELLE ASSOCIAZIONI
DI BELLUSCO PER IL PROSSIMO ANNO SOCIALE

A.S.D. BELLUSCO1947



Storica società del nostro paese, propone attività a partire dai bambini nati nel 2011 fino alla prima squadra che milita in seconda divisione. Quest'anno la società ha sottoscritto l'affiliazione con il Chievo Verona, che include supervisioni per i propri allenatori/educatori da parte dei tecnici della società veronese e la possibilità di corsi presso le loro strutture.

Per Info: info@asdbellusco1947.it
www.asdbellusco1947.it

A.S.D. TENNIS BELLUSCO 2012



Dai più giovani e promettenti allievi, passando per i ragazzi dell'agonistica, fino ai seniores che amano questo sport e lo praticano per passione, i corsi organizzati dalla Scuola Tennis coprono a 360 gradi tutte le fasce d'età e tutti i livelli di gioco e si dividono in lezioni individuali o collettive.

Per Info: info@tennisbellusco2012.it
Telefono: 347 355 36 54
www.tennisbellusco2012.it

GINNASTICA ARTISTICA



È uno degli sport più amati dalle bambine e quindi non poteva mancare nell'offerta sportiva del nostro paese. Numerosi corsi, dal primo livello a quello più avanzato, permettono alle nostre giovani atlete di avvicinarsi a questa disciplina accompagnate da istruttrici preparate ed attente.

Per Info: morenabiffi@libero.it
(corso base e primo livello)
barbara.mascazzini@tiscali.it
(corso secondo livello e avanzato)

BASKET



Nuova sfida per il Basket Bellusco che a grande richiesta ripropone il minibasket formando due squadre (Cat. Scoiattoli e Aquilotti). Gli allenamenti saranno presso la Palestra delle scuole medie, aperti ai bambini nati dal 2006 al 2010. In collaborazione con altre realtà del territorio partecipa al Campionato under 18 e, con la prima squadra, al campionato Serie D maschile.

Per Info: 033311@spes.fip.it

BOCCE



Istruttori qualificati e tanta passione caratterizzano questa società che coinvolge atleti di tutte le età. Il Trofeo Juniores e il Memorial Colombo sono i due eventi di punta della stagione agonistica. Il bocciodromo è aperto tutti i giorni dalle 14.00 alle 24.00. Anche il Burraco richiama appassionati da tutto il territorio ogni giovedì dalle 20.00 in poi.

Per Info: bina.albani@gmail.com
Facebook: Boccifila Polisportiva Bellusco

VOLLEY BRIANZA EST



"Volley Brianza Est non è solo una società sportiva, come non è solo una squadra: è un progetto, un'irripetibile opportunità di alto valore sociale, solidale, sportivo e comunicativo". Questa è la filosofia di questa associazione che avvicina a questo sport numerose bambine e ragazze del nostro territorio. Allenatori competenti seguono le atlete dal mini Volley alla prima squadra che milita nel Campionato di serie C femminile.

Per Info: presidenza@volleybrianzaest.it
cp@volleybrianzaest.it
www.volleybrianzaest.it

PATTINAGGIO



Punta di diamante dello sport belluschesse, organizza corsi per bambini dai 4 anni e per adulti di tutte le età. Conta tra le sue fila atleti di altissimo livello (campioni italiani ed europei in diverse categorie maschili e femminili), è presente in tutte le sfide più prestigiose portando i colori del nostro paese ad essere conosciuti in tutta la penisola. La splendida pista offre l'opportunità di organizzare competizioni che richiamano atleti da tutta Italia. Gli allenamenti si svolgono in palestra comunale, in particolare per i più piccoli il sabato pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00.

Per Info: luciano.martina@tiscali.it
segreteria@pattinaggiobellusco.com
www.pattinaggiobellusco.com

C.A.I. BELLUSCO



Quest'anno l'associazione ha festeggiato il 50° anniversario. La sede è in via Manzoni 8, i corsi di ginnastica pre-sciistica si tengono presso la palestra delle scuole medie il giovedì sera da ottobre a dicembre. Durante la stagione invernale sono organizzati corsi di sci, snowboard, fondo.

Per Info: caibellusco@gmail.com
Telefono: 331 505 9525
www.caibellusco.it

DOJO WATO KARATE BELLUSCO A.S.D.



Da trent'anni presente sul nostro territorio grazie alla passione e professionalità del Maestro Valter Topino, che propone corsi per bambini e ragazzi suddivisi per fasce di età, giovani e adulti che vogliono cimentarsi con questa disciplina. I corsi si tengono nella palestra attrezzata di via Pascoli il lunedì ed il giovedì.

Per Info: valtertopino@virgilio.it
Telefono: 335 811 1180
Facebook: DOJO WATO KARATE BELLUSCO

PARKOUR



Un gruppo di ragazzi, gli "Skull's p-key", organizza da alcuni anni corsi di Parkour presso la palestra comunale e gestisce lo spazio del Parkour-Park nel Parco di via Monte Grappa. I corsi sono aperti ai ragazzi dai 14 anni in su.

Facebook: Skull's P-key squadra sportiva

AUTODIFESA FEMMINILE



Corso di sensibilizzazione all'autodifesa, esclusivamente per donne, condotto da una psicologa, cintura nera di Judo ed istruttrice di Soft Boxe. Il corso si svolge il lunedì dalle ore 21.00 alle ore 22.30, nella palestra specificatamente attrezzata presso il centro sportivo comunale. La lezione viene ripetuta il mercoledì, dalle ore 09.00 alle 10.30, ed il venerdì, dalle ore 16.00 alle 17.30, per le adolescenti e le loro mamme.

Per Info: diananardacchione@libero.it

PALLAVOLO NON AGONISTICA



Le ragazze che hanno voglia di giocare a livello amatoriale possono avvicinarsi alla pallavolo con un impegno più modesto, ma che può regalare divertimento e soddisfazione.

Alla palestra delle scuole medie, il mercoledì dalle 18.30 alle 21.30, si allena la squadra under 14 e il giovedì dalle 18.30 alle 20.00 l'under 16.

Per Info: ale.cereda@virgilio.it

CALCIO A 5



La sezione del Calcio a 5 del nostro paese coinvolge un gruppo di giovani che con passione si allenano il lunedì ed il giovedì sera presso la palestra comunale. Sono iscritti al campionato lombardo F.I.G.C. di serie C2.

Per Info: ivan.pirola71@tiscali.it

PODISTICA



Ogni disciplina sportiva ha un aspetto teorico e di conoscenza, che permette all'atleta di svolgere al meglio la sua attività. In quest'ottica presso la sala specchi della palestra comunale sono organizzati corsi di preparazione e postura il mercoledì e il venerdì dalle 20.15 alle 21.15.

Per Info: giuseppe.piano@itiseinstein.it

GIORNATA DELLO SPORT



Una giornata speciale, a cura della Polisportiva, aprirà quest'anno l'attività sportiva a Bellusco.

Domenica 18 Settembre dalle ore 9.00 presso gli impianti comunali di via G. Pascoli, saranno presenti gli allenatori, gli istruttori e i volontari che organizzano le attività sportive del nostro paese per permettere a tutti, grandi e piccini, di scoprire il loro sport preferito, provandolo, in una giornata all'insegna della festa e del divertimento!



BIM BUM BABY



Abbigliamento e articoli per bimbi NUOVO E USATO

SUL NUOVO
prezzi scontati tutto l'anno

MARSUPI

PASSEGGINE E CULLE

LINEA COMPLETA CHICCO

GIOCHI DIDATTICI

Ci trovi in **Via Lombardia n° 38 Bellusco (MB)** - Tel. 039 2272065
www.bimbumbaby.it - negoziobimbumbaby@gmail.com



UN PAESE ALLA MODA

IRENE PUNZO

PROSEGUE IL NOSTRO PERCORSO PRESENTANDO ALTRE QUATTRO ATTIVITÀ COMMERCIALI DI BELLUSCO CHE METTONO IN GIOCO LA LORO CREATIVITÀ TRA VESTITI, CALZATURE ORIGINALI, TESSUTI DI OGNI TIPO E ACCESSORI SFIZIOSI



BARZIO CALZATURE VIA GARIBALDI

È l'attività più giovane, il cui nome rimanda ad una tradizione decennale. Non si tratta di una contraddizione: l'attuale negozio in Via Garibaldi 5/E, infatti, ha ufficialmente (ri)alzato la saracinesca nel marzo 2016, quando Davide (31 anni) ha deciso di riprendere l'attività nata dai suoi nonni nel lontano 1949, e passata successivamente al padre di Davide, Franco, e alla zia, Maria Grazia. Sessantasette anni fa, sugli scaffali di Barzio Calzature, c'erano scarpe da tennis, da calcio, qualche borsa, ma anche scarpe da sci e doposci. La moda era meno ampia, guardava poco all'estetica e più all'utilità e, soprattutto, non esistevano i centri commerciali. L'attività è stata chiusa nel 2011, quando Franco è andato in pensione, ed è rimasta chiusa fino alla seconda e inaspettata apertura da parte del figlio. Lo

spazio e la linea degli articoli sono stati ridotti: sono state mantenute le borse e circa una decina di marche di calzature. Musica bassa di sottofondo, l'ambiente è molto accogliente. Barzio calzature offre un servizio che accompagna il cliente durante la scelta. La vendita, infatti, raramente è diretta, poiché il prodotto può essere appositamente modificato: una scarpa viene allargata in punta, o uno stivale ristretto sul polpaccio, e così per ogni particolare evenienza. Davide, Franco e la moglie mi raccontano la difficoltà di questo lavoro: la selezione delle scarpe, eseguita con almeno otto mesi di anticipo, comporta di essere in grado di scegliere oggi i modelli da esporre tra un anno e, quindi, di stare al passo con le mode, anzi, anticiparle letteralmente.

Il segreto è sorprendere sempre con qualcosa di originale, ma non troppo, poiché scegliere di mettere in negozio una scarpa eccessivamente bizzarra significa rischiare di prendere un modello che oggi è "all'ultimo grido" ma domani è già fuori moda. Il tempo atmosferico, inoltre, è determinante: un giugno piovoso e un freddo ancora pungente non invogliano certo a comprare un paio di sandali. Nonostante gli ostacoli, il negozio affronta con coraggio il mare burrascoso del commercio e, con uno sguardo ormai globale, propone spesso novità (presentate sulla pagina facebook BarzioCalzature) come la nuova linea ECO BIO, con un sistema di memoria plantare che si adatta al piede e ne limita la sudorazione.



IL FILO DI SETA VIA ITALIA

Un altro negozio che arricchisce il nostro paese ormai da qualche anno è la merceria, aperta il 29 ottobre 2011 in Via Italia 2 da Brigida; era la sua prima attività commerciale, nonostante Brigida vantasse già una lunga esperienza come camiciaia e operaia in una ditta che produceva capi spalla. Successivamente, il desiderio di investire in un'attività propria, l'ha portata ad essere un altro punto di riferimento per il nostro paese. Entrando nel negozio, si è accolti da un'intera parete di stoffe, fodere, cotone, lana, pannolenci, tulle e ancora nastri, bottoni, passamaneria, spille, cotone, filati, fiocchi. Davanti a tanti materiali, l'occhio si perde nei colori più sgargianti, la fantasia viaggia e ci si improvvisa stilisti: Brigida segue i suoi clienti, consigliando i materiali migliori e, alle volte, insegnando loro anche qualche trucco del mestiere. Il suo occhio esperto e le sue mani precise lavorano tutti i giorni nell'angolo del negozio dedicato al magazzino e alle riparazioni sartoriali. Tra macchine da cucire, alle prese con orli o cerniere guaste, Brigida ripara e apporta modifiche agli abiti in base ai gusti e alle esigenze del cliente. Il negozio, inoltre, ha una linea di intimo uomo, donna e bambino, e non solo: vanta anche una speciale attenzione



verso la realizzazione di bomboniere, che spesso decorano la vetrina (si possono ammirare anche sulla pagine facebook Il Filo Di Seta Merceria). Le decorazioni e i ricami sfiziosi appagano l'occhio di chi le osserva attentamente e attira quello di chi passa di sfuggita. Gli eleganti sacchetti vengono realizzati a mano, in base all'idea iniziale del cliente. Anche il Filo di Seta è molto più che un negozio: il rapporto con i clienti è spontaneo e sincero e, inoltre, è un luogo di ritrovo anche per i commercianti vicini, che condividono la gioia di un'attività propria, ma anche le fatiche di un lavoro impegnativo, che richiede numerosi sacrifici, che regalano anche tante soddisfazioni.

IL GIGLIO VIA BERGAMO

In Via Bergamo 18 è stato aperto nell'ottobre 2008 dalle cognate Mavi e Miriam. Il negozio ha linee di intimo e moda tempo libero. Adattatosi e modificatosi nel tempo in base all'andamento del mercato, ha ridotto lo spazio dell'intimo per allargare quello dedicato al vestiaro, in continua evoluzione; attualmente presenta anche una piccola linea di accessori. Il negozio raggruppa marche selezionando i capi più originali, particolari e sfiziosi: le loro scelte sono proprio quello che lo contraddistinguono da un anonimo centro commerciale. Il Giglio occupa una posizione centrale nel paese, che ha dato fin da subito un'alta visibilità: a pochi passi dalle scuole elementari, è spesso anche una tappa da cui le mamme, in anticipo rispetto al suono della campanella, passano per svagarsi e concedersi un momento per loro. Ogni anno, in base ai gusti della clientela, le proprietarie fanno il campiona-



rio per la stagione successiva, proponendo sempre delle novità. I clienti, inoltre, sono costantemente aggiornati: anche Mavi e Miriam, infatti, sfruttano il canale della tecnologia, scrivono un messaggio e aggiornando la pagina facebook ad ogni saldo o promozione. Il negozio, quindi, offre una linea di vestiti moderni e particolari, che permettono, a tutti coloro che lo desiderino, anche di "osare" un po' di più. La moda de Il Giglio rispecchia quindi perfettamente il fiore che dà il nome al negozio: nobile, elegante e ricercato.

NADIA INTIMO E ABBIGLIAMENTO VIA BERGAMO

È il negozio che vanta la storia più lunga. Aperto da Erminia Stucchi nel 1968 come merceria, presentava una linea di abbigliamento bambino, uomo e donna, e un'ampia profumeria. Con il passare degli anni, le esigenze del mercato sono cambiate: da qui la necessità di eliminare la parte riservata al cucito e quella del bambino. L'unico elemento che è rimasto invariato è l'insegna del negozio, che lo presenta ancora come una merceria, nonostante già sugli scontrini figuri il nome nuovo dell'attività, passato nel frattempo dalla mamma alla figlia Nadia. Anche la passione è rima-

sta inalterata, è sempre la stessa che da 48 anni porta avanti un lavoro alle volte difficile, che combatte la mentalità ormai consueta che ci porta sempre alla facile scelta dell'abito del centro commerciale, il quale è sicuramente di prezzo inferiore, ma anche di inferiore qualità. Tuttavia, questa mentalità non raggiunge una certa fascia di età, che predilige ancora di gran lunga la comodità e gli agi del negozio di paese. Mentre intervistavo Nadia, siamo state interrotte più volte dall'entrata di qualche cliente: è stato piacevole vedere il valore del loro rapporto, così intimo e confidenziale. Inoltre, Nadia propone di settimana in settimana abiti sempre nuovi e differenti, che raggiungono gli ampi gusti di tutta la clientela. La sarta di fiducia del negozio, inoltre, ritocca l'abito laddove occorranne correzioni, perché calzi perfettamente ad un corpo, un corpo umano nel vero senso della parola: imperfetto e soggetto allo scorrere del tempo e all'avanzare dell'età.



APERTURA SERALE

Sabato 10 settembre, apertura serale dei negozi del paese in occasione della nuova programmazione della Sagra di Santa Giustina.



LA SFIDA MARSHMALLOW E L'ARTE DI AMMINISTRARE



La "sfida marshmallow" (i marshmallow sono caramelle di zucchero soffice a forma di cilindro di origine americana,

ma ormai diffuse anche in Italia) è un gioco/esperimento sulla gestione di un gruppo di persone impegnate in una progettazione comune. È un gioco/esperimento che consiste nel progettare e creare in gruppo (4 persone generalmente) la costruzione più alta partendo da una dotazione di 20 spaghetti, un **marshmallow**, scotch, spago e forbici.

I vincoli principali sono il tempo (18 minuti), l'impossibilità di "appendere" la costruzione a strutture più alte (lampade, appendiabiti...) e il fatto che il marshmallow deve essere posizionato in cima alla costruzione.

Il gruppo che costruisce la struttura più alta (con in cima il marshmallow) è il vincitore del gioco.

Questo gioco/esperimento "sociale" viene utilizzato e sperimentato da molti anni in tutti i contesti: dalle classi di bambini alle scuole elementari, ai gruppi di studio nelle univer-

sità, alle scuole di management aziendale, ai gruppi politici presenti in Parlamento (). Comparando i risultati di tanti anni di sperimentazione, un risultato fondamentale è che i bambini sono il gruppo sociale che ottiene migliori risultati delle altre tipologie di gruppi: sotto ogni punto di vista i bambini creano strutture più alte e più interessanti.

E il motivo è che i bambini trascorrono più tempo a giocare e a sperimentare. Naturalmente essi iniziano infilzando il marshmallow negli spaghetti e, andando per tentativi, sbagliano e ricominciano a costruire le strutture. Più l'età sale e più i partecipanti alla "sfida marshmallow" trascorrono una grande quantità di tempo a pianificare, poi procedono con l'esecuzione del progetto, con quasi nessun tempo per risolvere eventuali problemi del progetto stesso.

Ma il più delle volte, una volta hanno messo il marshmallow sulla parte superiore, la struttura non sta in piedi.

La lezione nella sfida marshmallow è che nella progettazione si ha sempre bisogno di identificare le assunzioni nel nostro progetto - le reali esigenze, il costo del progetto, la durata del servizio - ma che è anche necessario testarli presto e spesso. Questo è il meccanismo che porta all'innovazione efficace. Il più bel progetto teorico può risultare

il più grande flop quando messo in pratica.

Cosa c'entra tutto questo con l'amministrazione comunale?

Nel programma del gruppo Progetto Democratico Popolare avevamo inserito la necessità di rivedere le vie di uscita del paese, avendo in mente la situazione critica di Via Ornago. Come abbiamo proceduto? Dopo aver consultato la cittadinanza (consulta e riunione pubblica) abbiamo fatto una sperimentazione tutt'ora in corso.

I dati, le evidenze che verranno raccolti (e - permetteteci - non il livello di cattiveria dei commenti sui social ...) diranno se la scelta inizialmente pensata come la migliore, supererà la prova dei fatti. Se non sarà così, come il gruppo di bambini, ci rimbotcheremo le maniche e torneremo a costruire una nuova struttura e una nuova soluzione.

Al di là delle soluzioni ottimali o meno, ci sembra importante ribadire che la soluzione sperimentale per Via Ornago nasce dalla necessità di trovare una soluzione ad un problema di sicurezza per la mobilità debole. Se siamo sempre pronti a indignarci quando succedono incidenti o infortuni per mancanza di sicurezza stradale, forse dobbiamo (prima persona plurale!) abituarci a soluzioni che impattino anche le nostre abitudini e le nostre comodità.



LETTERA APERTA AL SINDACO

Egr. sig. Sindaco,

ci eravamo proposti di NON scrivere più su Bellusco informa per due motivi. Il primo perché risulta essere uno strumento auto celebrativo ed incensante della sua amministrazione. Il secondo perché vedendo il nostro articolo, con largo anticipo rispetto alla sua pubblicazione, ha sempre scritto un contro articolo, poichè nell'ultimo numero di Bellusco informa siamo stati da lei accusati di incapacità, ci sentiamo in obbligo di replicare. Le sue sono accuse gratuite, avrebbe fatto bella figura tacendo. Ma sappiamo che a volte proprio non le riesce. Su questioni amministrative, non sempre siamo d'accordo con lei e per questa ragione non le siamo simpatici. Un esempio? Nel corso dell'elezione del presidente dell'unione dei comuni Bellusco-Mezzago, durante la quale lei è stato eletto, ci siamo astenuti. Ciò l'ha messa parecchio a disagio. Visibilmente irritato ha giudicato la nostra motivazione al voto come ridicola. Mi spiace ma in tutto questo la figura ridicola l'ha fatta lei. Noi abbiamo solo esercitato il

nostro diritto di voto ed espresso la nostra opinione in libertà e democrazia. Ma a lei questo non va bene. Eppure la sua lista elettorale si chiama "progetto democratico". Forse è il caso di togliere l'aggettivo "democratico" perché la democrazia ormai si è persa per strada.

Invece di denigrare l'opposizione, dovrebbe preoccuparsi di più dei problemi reali dei cittadini. Piazza Fumagalli, ad esempio, versa in uno stato pietoso.

Da molto tempo mancano molti sampietrini. I pedoni e le biciclette che si trovano a passare devono fare la gimkana per evitare le buche. Non sempre ci riescono. Dei cittadini sono caduti (troppi), e si sono fatti male. Ma fino ad ora che cosa ha fatto? NULLA! Cosa aspetta? Parliamo del verde pubblico. Al momento in cui viene scritto l'articolo (luglio), l'erba ha la stessa altezza di quella della savana africana (mancano solo i leoni). I tagli sono effettuati in maniera grossolana e frettolosa. Eppure i cittadini le tasse le pagano ma i servizi sembrano diminuire.

Un velo pietoso va steso sulla viabilità interna. Il traffico proveniente dall'esterno del paese per evitare i semafori è sotto gli occhi di tutti. Solo lei non lo vede.

Un altro problema da lei ignorato è il clima nel quale operano i dipendenti comunali. Timorosi ad esprimersi (anche a causa della presenza di personaggi estranei alla sua amministrazione), scontenti perchè inascoltati, velate situazioni di mobbing. Complimenti! Lo sanno anche i muri che dipendenti motivati lavorano meglio. Non parliamo della piaga della sicurezza dei cittadini, perchè sarebbe come sparare sulla croce rossa.

Ebbene caro sindaco, questi sono i problemi dei quali lei si deve occupare. Ma essendo segnalati dall'opposizione saranno ignorati, anche perchè questi richiedono tempo e una presenza assidua. Forse lei non ne ha abbastanza, visti i molteplici incarichi da lei ricoperti. Relativamente all'incapacità di cui siamo accusati, caro sindaco vogliamo dirle che, se amministra lei, lo può fare benissimo chiunque, noi compresi.

I NUMERI
DEL CONSIGLIO

SEDUTE	6
ATTI APPROVATI	42
MEDIA DI PRESENZE DEI CONSIGLIERI COMUNALI	86%
ATTI FONDAMENTALI PER L'UNIONE	3

Per vedere gli atti amministrativi visitare il sito <http://bit.ly/1mufJ9t> o inquadrare con il proprio smartphone o tablet il codice QR.



SPORTELLO POLIFUNZIONALE

La maggior parte delle richieste di primo livello agli uffici comunali viene ormai evasa dallo Sportello Polifunzionale. L'anagrafe, il protocollo, la consegna atti in deposito, le domande per i servizi scolastici, la consegna sacchetti per la raccolta differenziata, le variazioni o cessazioni relative ai tributi comunali. Negli stessi orari è attivo lo sportello 4, dedicato alla Polizia Locale, per il pagamento delle sanzioni, rilascio pass invalidi, richieste relative al commercio e ogni altra attività gestita dal settore Polizia Locale.

Allo sportello inoltre si può ricevere ogni utile informazione circa le modalità con le quali contattare gli altri uffici comunali e fissare appuntamenti con Sindaco e amministratori.

Orari:

Lunedì:	09.00 - 12.00
Martedì:	09.00 - 12.00
Mercoledì:	09.00 - 12.00
Giovedì:	16.30 - 18.30
Venerdì:	09.00 - 12.00
Sabato:	09.00 - 12.00

info@comune.bellusco.mb.it
03962083215/201

la
Cialda
a modo tuo



Ritaglia
questa
pubblicità



Vieni in
negozio

« SUPER »
OFFERTA!

Acquista

100

**capsule-cialde
Caffè Borbone**
qualità a scelta
blu, verde, rosso,
oro, nero

Subito per te

20

capsule-cialde
IN
OMAGGIO

Cialde e capsule originali e compatibili
Caffè in grani e macinato • Macchine da caffè

VIENI A TROVARCI
SIAMO A BELLUSCO in Via Bergamo 84

☎ 380 6352738

📘 facebook.com/lacialdaamodotuo

🌐 lacialdaamodotuo.it

✉ negozio@lacialdaamodotuo.it

9 OTTOBRE 2016**MARCIA DELLA PACE E DELLA FRATERNITÀ
PERUGIA ASSISI**

Quest'anno avrà luogo la Marcia Perugia Assisi, contro la rassegnazione e l'indifferenza che circondano le tragedie dei nostri giorni: guerre, migrazioni, terrorismo e violenze. Tutti i giorni questi problemi entrano nelle nostre città e nelle nostre vite. Cercando di dare risposte concrete a drammi che vengono da lontano e da vicino, l'Amministrazione Comunale invita a partecipare a questo evento insieme ai Comuni di Agrate, Caponago, Cavenago, Mezzago, Ornago. Verranno predisposti dei pullman per raggiungere insieme la meta, per il riconoscimento internazionale della pace quale diritto umano fondamentale della persona e dei popoli.



Per ulteriori
informazioni rivolgersi
alla biblioteca
039 6022118

**SINDACO E ASSESSORI
ORARI DI RICEVIMENTO****Roberto Invernizzi****Sindaco****Orari di ricevimento:** su appuntamento il sabato (9.00-10.30)**Telefono:** 039 620 83 215**Email:** sindaco@comune.bellusco.mb.it**Mauro Colombo****Vice Sindaco****Assessore alla Cultura, commercio e attività produttive, servizi scolastici****Orari di ricevimento:** su appuntamento il martedì e il sabato (10.00-12.00)**Telefono:** 039 620 83 215**Email:** assessore.cultura@comune.bellusco.mb.it**Anna Ronchi****Assessore al Bilancio, Programmazione economica e tributi****Orari di ricevimento:** su appuntamento il giovedì (17.00-18.30) e il sabato (10.00-12.00)**Telefono:** 039 620 83 215**Email:** assessore.bilancio@comune.bellusco.mb.it**Daniele Misani****Assessore all'Urbanistica, Lavori Pubblici, Ecologia****Orari di ricevimento:** su appuntamento il sabato (9.00-11.00)**Telefono:** 039 620 83 215**Email:** assessore.territorio@comune.bellusco.mb.it

**POMPE FUNEBRI
20882 BELLUSCO (MI) - ITALY
VIA SUARDO, 18
TEL 039.623546
NOTTURNO E FESTIVO
CELL. 333.9220168 - reperibilità 24/24**



Via Roma 7 - Bellusco (MB)

OLTRE AI SERVIZI DI FISIOTERAPIA ED IDROKINESITERAPIA OFFRE



- Una vasta gamma di **Medicina specialistica** in collaborazione di affermati professionisti
- **Ecografie** a prezzi assimilabili ai ticket sanitari
- **Prevenzione** Vascolare e diagnosi dei Nei
- Trattamenti specifici per malati di **Parkinson**



Ed inoltre:

- Trattamenti **ANTICELLULITE** tramite Tecarterapia
- Riabilitazione **PAVIMENTO PELVICO**
- Idrokinesi per la cura della **FIBROMIALGIA**
- Riabilitazione in acqua dopo **INTERVENTO AL SENO**

Se ne vuoi saper di più:

Visita il sito: www.aquaemed.com - Manda una email a: aquaemed@gmail.com
Telefona: al 039623636 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00



Oltre 10 tipi di **vino sfuso** e tutte le **DOC Veronesi** in bottiglia



*Bere bene conviene... grazie alla nostra **filiera corta** e alla **vendita diretta***

Punto vendita di **Arcore**

via A. Casati 169 · tel. 039 6185107
pv.arcore@collisgroup.it
www.collisgroup.it

Valpolicella

Chardonnay

Cognola

Cabernet Sauvignon

Garganega

Merlot

Vini periodici (edizioni limitate)

Corvina Merlot Rosato

*settembre... scopri **MASSIMAGO Rosso IGT Veronese sfuso** da uve in appassimento, strutturato e affinato in barrique*

sfusi

ORARI DI APERTURA: LUNEDÌ 15.00-19.30 (CHIUSO LA MATTINA) · DA MARTEDÌ A SABATO 9.30-12.30 / 15.00-19.30



Il Cigno s.r.l.

Via Aldo Moro 31
Gessate (MI)

Dott. Fabio Marino



POLIAMBULATORIO MEDICO FISIOTERAPICO
Via Brianza 2, Bellusco (MB)

FISIOKINESITERAPIA

ISOCINETICA

TECARTERAPIA

VISITE MEDICHE

VISITE SPECIALISTICHE

Attenzione e cura a 360°

La nostra filosofia di lavoro è di considerare ogni singolo caso da più punti di vista, unendo le competenze dei terapisti esperti in fisioterapia, osteopatia, traumatologia sportiva e massoterapia.



Il nostro obiettivo non è solo togliere il dolore, bensì scoprire le cause che l'hanno fatto insorgere, trattarle con terapia manuale e strumentale, ed educare la persona a migliorare il proprio stile di vita.

Per i nostri 10 anni

VISITE MEDICHE

con ecg a riposo

e sotto sforzo

(su richiesta)

~~50 €~~ 40 €

e

CONSULENZA
FISIOTERAPICA

CON LETTURA REFERTI



10 ANNI DI VOI!

www.kinesisport.com

Tel 039-2914770

segreteria@kinesisport.com

Kinesis SPORT

CENTRO AUTORIZZATO
Human Tecar
FEEL YOUR BEST

HUMAC NORM
TESTING & REHABILITATION SYSTEM